

1617
ma con su-
nesto soccor-
so ne vien
provveduta
la Piazza.

che riget-
ta gli assal-
ti con molto
sangue degl'
Invasors.

cadendo-
vene poco
numero de
gli Asse-
diati.

alloggian-
do in tanto
il Duca in
Livorno co
grosso nu-
mero di sol-
datsche.

Marescial
d' Ancre
fattosi Ar-
bitro della
Francia.

abbomina-
to univer-
salmente da
tutti.

fonda la
sua sicurez-
za ne' fa-
vori di Spa-
gna.

ta di Spagnuoli incontrati, a' colpi de gli archibugi prenden-
do fuoco la Polvere, che portavano in groppa, trenta soli
entrarono, e gli altri per la maggior parte con miserando spet-
tacolo restarono arsi. Horamai quaranta grossi Cannoni con
empito grande laceravano le muraglie; ma due mezze lune
bravamente si sostenevano, in una sortita restando da quei
di dentro tagliati trecento Alemanni, con cento cinquanta
Cavalli. Quella, che il Bastione di Sant'Andrea ricopriva, fù
occupata da gli assalitori, e riguadagnata da gli assediati. In
fine, volata una mina, vollero gli Spagnuoli con generale as-
falto tentare la Piazza. Come tenevano pari motivi, così non
fù disuguale il valore, di chi lo diede, e di chi lo sostene-
ne; perche, se quelli erano incitati da' premii della gloria,
e del sacco, venivano questi esortati dalla salute di loro me-
desimi, della Patria, de' Figli. Lungo tempo vi s'adoperò per-
tinacemente il ferro, e l' fuoco con spargimento di sangue;
ma gli Spagnuoli convennero ritirarsi, & all' hora cento Co-
razze, sortite nel fosso, con la Spada alla mano fecero molta
strage. Mille cinquecento huomini, e trà questi alcuni Sog-
getti di conto, perirono dalla parte di Spagna, trà gli asse-
diati, i morti di poco eccederono cento. Il Duca in Livor-
no si ritrovava con dodici mila Fanti, e mille cinquecento
Cavalli, a' quali s'aggiunsero tre mila Bernesi, & attendeva
di Francia rinforzi; perche, sciolto con la morte dell'Ancre
il fascino del governo, s'alteravano le massime, e i Consigli.
Già s'è accennato quanto prevalesse questo straniero nel Re-
gno. A suo arbitrio stavano l'armi, si spendeva il danaro,
le cariche si disponevano; onde havendo dipendenti da se i
principali Ministri, la stessa Reina nella di lui sussistenza ha-
veva riposto il vigore della sua autorità. Egli pure pretende-
va da se stesso sussistere, tenendo Piazze, e Governi sù le
frontiere, e Militie esterne, che non riconoscevano, che il suo
nome, e gli auspicii. Ma in generale l'odioavano i Popoli, e
l'abborrivano i Grandi; gli amici stessi della Corona detesta-
vano le sue massime. Ad ogni modo, havendo nella salute
sua interessati i Consigli di Spagna, credeva nel favore di quel-
la Monarchia di godere forte presidio; nè mancavano dub-
bii in alcuni, che pensasse di farsi temere, quando credesse
di